

Messe e intenzioni

Domenica 23 agosto

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

s. Messa ore 7.30
(Defti: Veronese Valdimiro)
e 9.30

La s. Messa delle ore 11.00 è **sospesa** fino a tutto il mese di agosto

Lunedì 24 presso "L'ANGOLO BELLO DELLA CASA"
rivisitazione del messaggio domenica e assunzione di un impegno per la settimana

Martedì 25
s. Messa ore 18.30

Defti: Scopel Duilio / Zanetti Gerardo / Ferrari Stefania

Mercoledì 26
s. Messa ore 18.30

Defti: Legnaro Eugenio e Prandin Iolanda / Mazzarolo Franco

Giovedì 27 ore 8.30 s. Messa
(Defti: Trevisan Michele)
L'Adorazione eucaristica è **sospesa** per i mesi di luglio e agosto

Venerdì 28
s. Messa ore 18.30
Defti:

Sabato 29 agosto s. Messa festiva ore 18.30
Defti: Reginato Bruno e Defti Famm Zalunardo e Nascinguerra / Fantin Pia /
Ferruccio, Elvira, Silvana, Orazio e Defti Fam Trollo /
Masin Adele, Selmin Felice / Restello Mario / Defti Fam Forzan

Domenica 30 agosto

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

s. Messa ore 7.30
(Defti: Meneghetti Franco, Pino, Elena, Albertin Angelo, Maria, Piazza Pino e Ada)
e 9.30



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 23 agosto 2026

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORD.

Anno 2026 numero 34

Letture: Is 22,19-23 Sal 137 Rm 11,33-36 Mt 16,13-20

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it

Per donazioni e offerte, IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

Guardando ai protagonisti dei Campi elementari-medie, alcune considerazioni in libertà... senza pretese

I ragazzi che abbiamo incontrato:

- sono, ad un tempo, 'piccoli' ma già parlano di 'cose di adulti'...
- si dimostrano quasi voraci di vedere e conoscere, curiosi, sono delle 'spugne' che bevono tutto pur facendo fatica a selezionare...
- nei loro cuori vengono seminati una grande quantità di semi, di ogni qualità, eppure tra i molti c'è un seme 'divino' che li fa appassionare al bene e al buono, un seme che ha bisogno di essere riconosciuto, curato, coltivato, ...
- nel rapporto educativo è di grandissimo aiuto che gli adulti a loro vicini sappiano interpretare la funzione paterna e materna: figure maschili che siano 'roccia' (es. 'con te possiamo osare perché ci sentiamo sicuri') e figure femminili che esprimano la sensibilità, l'accoglienza e il calore 'materno'...
- il grande nemico di ogni comunicazione sono i 'social': i ragazzi hanno dimostrato di poter vivere (e meglio) senza il telefonino...
- la proposta educativa non può non farsi attenta al reale e al particolare (alla vita di ogni giorno) e puntare, quindi, a far sì che si 'tocchi' la qualità del portamento, del vestire, del parlare... le mode, infatti, passano ma lo stile resta...
- sanno pregare ma hanno bisogno di essere aiutati a farlo ed amano farlo assieme...
- è cruciale che ai ragazzi venga offerto la possibilità di orientare la loro vita a qualcosa di grande come, per esempio, rigettare la tendenza dell'etichettare le persone senza averle prima incontrate, disporsi all'inclusione piuttosto che all'esclusione, essere capaci di arrecare sollievo a qualcuno...

A conclusione dei Campi, ci diciamo che

San Francesco ci insegna che ‘essere felici’ non significa avere tutto
ma che per esserlo siamo chiamati
ad imparare ad amare e a condividere le cose che abbiamo.

Le parole che ci lasciamo e consegniamo alla comunità sono:

FRATERNITA’

Nessuno deve essere lasciato solo

SEMPLICITA’

Eliminare le cose inutili per concentrarsi sull’essenziale

ASCOLTO

Abbiamo bisogno di momenti di silenzio
per poter ascoltare la voce di Gesù nel nostro cuore

ESTATE, ANCHE UN TEMPO PER ‘PENSARE’

Ci concediamo, in questo tempo estivo, il ‘lusso’ di alcune escursioni ‘fuori porta’ per sbirciare al di là dei nostri ‘confini’ e per ascoltare ‘voci’ di altri. Per questo condividiamo, qui, alcuni articoli che in modo disorganizzato abbiamo raccolto qui e là e che avendoci ‘colpito’ desideriamo condividere.

Buona lettura!

Dalla parte dei bambini

Anche Pax Christi Italia aderisce, sostiene ed invita a sottoscrivere la significativa iniziativa promossa da Avvenire per l’assegnazione del premio Nobel per la pace ai bambini di Gaza, vittime innocenti- come tanti ovunque nel mondo- dei crimini dei signori della guerra (https://www.avvenire.it/idee-e-commenti/ai-bambini-di-gaza-il-premio-nobel-per-la-pace_111839)

Di seguito l’adesione del presidente nazionale don Giovanni Ricchiuti e le motivazioni di don Tonio Dell’ Olio, rappresentante di Pax Christi Italia nel board di Pax Christi International:

*Buongiorno! Sono Giovanni Ricchiuti, Arcivescovo-Vescovo Emerito di Altamura-Gravina-Acquaviva e Presidente di Pax Christi Italia. Intanto GRAZIE per questa proposta di assegnare il NOBEL per la Pace alle bambine e ai bambini nati a Gaza e vittime di un drammatico genocidio da parte di Israele. 20.000 i cui nomi e cognomi sono scritti sul * Sudario della Pace”, lenzuolo funebre bianco di 23-25 metri realizzato a mano dal collettivo Carnia per la Pace. ADERISCO e SOTTOSCRIVO! Grazie ancora, al Prof. Eugenio Mazzarella e ad Avvenire!!!*

+ don Giovanni

‘ Assegnare il Nobel per la pace ai bambini di Gaza avrebbe un significato che va molto oltre il riconoscimento simbolico di una sofferenza. Sarebbe un rovesciamento della logica con cui normalmente guardiamo alla guerra: non premiare i potenti che firmano accordi dopo aver combattuto, ma mettere al centro coloro che non hanno deciso la guerra e tuttavia ne pagano il prezzo più alto.

I bambini di Gaza rappresentano innanzitutto l’innocenza violata. Non sono una parte in conflitto, non hanno eserciti, strategie o responsabilità politiche. E proprio per questo riconoscere loro il Nobel significherebbe affermare che esiste un limite che nessuna ragione militare, politica o geopolitica può oltrepassare: la vita di un bambino non può diventare un danno collaterale.

Premiare i bambini di Gaza significherebbe impedire che vengano ricordati soltanto come numeri: morti, feriti, amputati, orfani, sfollati. Restituirebbe loro un volto e quasi una parola davanti al mondo.

Il Nobel diventerebbe così anche un’accusa silenziosa rivolta agli adulti: che mondo abbiamo costruito, se sono i bambini a doverci ricordare che cosa significa pace? Il Nobel ai bambini di Gaza non perché abbiano “fatto” qualcosa per la pace, ma perché la loro vita ci obbliga a capire finalmente che cosa la pace deve proteggere.

Insomma assegnare il Nobel per la pace ai bambini di Gaza significa consegnare il più alto riconoscimento mondiale per la pace a coloro ai quali il mondo non è stato capace di garantirla’. **don Tonio Dell’Olio**

GREST 2026

E’ proposto per la fine del mese, **da lunedì 31 agosto a sabato 5 settembre**, nelle mattinate dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

Aperto a tutti ragazzi delle elementari e delle medie (saranno proposte delle attività appropriate alle diverse fasce d’età oltre che momenti condivisi). Il contributo di partecipazione è di € 30.

Info dalla Scuola dell’Infanzia ‘Papa Luciani’

I **genitori** dei bambini iscritti all’Anno Scolastico 2026/2027 sono invitati ad una riunione **martedì 1 settembre alle ore 16.00** presso il Salone della Scuola.

Suor Nicole, ricorda con noi

il suo 10° Anniversario di Professione Religiosa

Domenica 6 settembre, prima domenica del mese e circostanza in cui la parrocchia celebra la Festa della Consacrazione della sua Chiesa parrocchiale, suor Nicole ricorderà con la comunità che l’ha vista nascere, crescere e che l’ha aiutata nel suo discernimento spirituale fino alla scelta di entrare nell’Istituto delle Figlie di Maria Immacolata ‘Dimesse’, il suo 10° anniversario di Professione Religiosa. Nella circostanza suor Nicole sarà presente alla **Messa delle ore 9.30** a cui farà seguito un brindisi per tutti in Centro parrocchiale.